

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

ALLIEVI CON BES

(BES, DSA, DISABILITA')

1. ANALISI DEL FABBISOGNO:

I singoli C.d.C.:

-rilevano la presenza in classe di studenti con **BES**

-individuano le situazioni di **BES** per le quali esiste una documentazione agli atti della scuola e valutano la sostenibilità di una didattica solo in presenza, o solo a distanza, o con una modalità integrata

-avviano la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

Ai C.d.C. è affidato in generale il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Si danno, pertanto, i seguenti suggerimenti:

- **PER GLI STUDENTI CON FRAGILITA' DI SALUTE** (condizioni opportunamente attestate e riconosciute), si consente a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
- **PER GLI STUDENTI CON FRAGILITA' EMOTIVE O SOCIO-CULTURALI**, viene privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, d'intesa con le famiglie.
- **PER GLI STUDENTI CON DISABILITA'**, viene privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.
- L'eventuale coinvolgimento degli alunni con BES in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP o nel PEI.

- Si fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata garantendo il mantenimento del rispetto in materia di protezione dei dati sensibili, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.
- Si operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

3. STRUMENTI DA UTILIZZARE

Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

4. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PER GLI STUDENTI CON DISABILITA', il C.d.C opera per garantire la frequenza scolastica in presenza, con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

PER GLI STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA), si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi alunni è quanto mai necessario che il C.d.C. concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

PER GLI STUDENTI CON BES, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi alunni è quanto mai necessario che il C.d.C concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

PER GLI ALUNNI RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE O IN CURA PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE E FREQUENTANTI LE SCUOLE CARCERARIE, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

5. VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.